

Mittente	Adimari Alessandro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	12/10/1641	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Io non risposi subito alla gratissima ricevuta		
Contenuto	Adimari invia all'Aprosio una composizione "fatta alla pindarica" in lode di uno scritto aprosiano [forse il 'Buratto', Venezia, Sarzina, 1642] e "circa i meriti di cotesto Monsignor Nunzio" [probabilmente Francesco Vitelli], elogiando le "opere critiche" dell'Aprosio e di Benedetto Fioretti, autore dei 'Proginnasmi poetici' sotto pseudonimo di Udeno Nisieli. L'artigiano che gli ha realizzato il "ritratto in rame" [destinato all'Accademia degli Incogniti] non è riuscito a raffigurarlo fedelmente; lo avrebbe voluto spedire a Monsignor [Francesco] Rinuccini ma egli è giunto in Firenze; dopo che avrà affidato il ritratto a Rinuccini, spera che questi possa consegnarlo a qualcuno interno ai circuiti dell'Aprosio, il quale potrà poi esprimerne giudizio all'Adimari. Non scrive a [Giovan Francesco] Loredano (Loredan) per timore di recare "fastidio".		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.VI.5.		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		